



Anno rotariano 2020-2021

Presidente Pino Boero

Notiziario n. 2560 - 3 Novembre 2020

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì
10 Novembre

Ore 13.45: video conferenza su piattaforma ZOOM

Relatore: dott. **Franco Fontana**, Chief Executive Officer ESAOTE S.p.A.

Titolo della relazione: ***L'esperienza di una multinazionale in sanità tra pandemia e organizzazione***

Entra nella riunione in Zoom:

<https://us02web.zoom.us/j/3102285774?pwd=Umh1U3ZteTNnclA0ejdWbm84RTUyQT09>

L' **ASSEMBLEA DEI SOCI** viene convocata (IN VIA TELEMATICA, CON MODALITÀ CHE SARANNO COMUNICATE PRIMA POSSIBILE)

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2020 - ALLE ORE 13.45

Ordine del Giorno:

1. Elezione del Presidente anno rotariano 2022-2023
2. Elezione dei Consiglieri anno rotariano 2021-2022
3. Lettura ed approvazione del bilancio consuntivo gestione 2019-2020
4. Lettura ed approvazione del bilancio preventivo gestione 2020-2021
5. Varie ed eventuali

La lista dei candidati sarà inviata via e-mail a tutti i Soci.



Auguri di Buon Compleanno a Soci ed "Amici del Club":

Davide BLEVE (04/11), Francesco PALMESE (05/11), Giancarlo CAMERA (08/11), Giuseppe ROMAGNOLI (08/11).

VIDEO CONFERENZA Martedì 3 Novembre 2020



Rotary
Club di Genova

3 Novembre 2020
Relatore

Davide Livermore

- Direttore del Teatro Nazionale di Genova da Gennaio 2020
- Allievo di Carlo Majer, convinto sostenitore del teatro pubblico e della funzione di promozione sociale della cultura.
- Regista d'opera e di prosa, è stato attore, insegnante, sceneggiatore, coreografo, scenografo, costumista, direttore della fotografia, cantante.
- Nel 2016 il Presidente Mattarella per mano dell'ambasciatore italiano a Madrid gli ha conferito l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia.

"Il Teatro Nazionale di Genova esiste"

Presiede Il Presidente Pino Boero

Relatore: il Direttore del Teatro Nazionale di Genova, Davide Livermore

Soci collegati:

Alvigini, Bagnara, Bagnasco, Birga, Boero, Bolla Pittaluga, Carcassi E, Fergola, Flick C, Franco, Guglielmi, Loewy, Mascardi, Melchionna, Montaldo, Pastorelli, Pastorini A, Pestarino, Raggio, Repetti, Riccomagno, Savino

Ospiti e visitatori rotariani collegati:

RC Genova Sud Ovest, Massimo Arduino, Presidente

RC Genova Ovest, Luigi Luzzati

RC Genova Nord, Fabio Capocaccia

Compensazioni:

Soci effettivi del Club : 136

Presenti alla riunione odierna: Soci Effettivi 22 (di cui 4 dispensati)

PERCENTUALE DI PRESENZA: 20,37 %

Il Presidente **Pino Boero** apre la riunione in video conferenza e porge un cordiale saluto di benvenuto al relatore, ai Soci, agli ospiti e ai visitatori rotariani.

La comunicazione di oggi riguarda la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, sabato 28 Novembre**: quest'anno la modalità sarà quella di una Colletta *dematerializzata*!

Le persone saranno invitate non ad acquistare generi alimentari, ma delle Card disponibili alle casse dei supermercati (valore 2;5;10 euro) e corrispondenti a quantità di un paniere di prodotti. Successivamente il valore di queste card verrà trasformato in cibo e consegnato alla sede del Banco Alimentare.

Chi volesse prestare opera di volontariato per promuovere l'acquisto delle card, dia il proprio nominativo in Segreteria.

Il Consocio Alessandro Lupi sarà nuovamente disponibile ad essere capo equipe per la gestione di un punto vendita tutto Rotary, e provvederà a mettersi in contatto con il gruppo dello scorso anno per l'organizzazione della giornata.

Il Presidente cede la parola alla Consocia Gabriella Melchionna per una breve introduzione al relatore di oggi, **Davide Livermore**, Direttore del Teatro Nazionale di Genova, di cui trascriviamo una sintetica nota biografica:

Davide Livermore nasce a Torino nel 1966. Allievo di Carlo Majer, è un convinto sostenitore del teatro pubblico e della funzione di promozione sociale della cultura.

Attivo come regista d'opera e di prosa dal 1999 ha ricoperto tutti i ruoli all'interno del "mestiere teatrale": è infatti anche cantante, attore, insegnante, coreografo, scenografo, costumista, direttore luci. È stato Direttore Artistico del Teatro Baretto di Torino, avamposto di militanza culturale nel quartiere di San Salvario, che ha portato alla riqualificazione dell'intera area. Ha lavorato come regista per i principali teatri e istituzioni italiane (Maggio Musicale Fiorentino, Regio di Torino, San Carlo di Napoli, Carlo Felice di Genova, La Fenice di Venezia, Rossini Opera Festival di Pesaro, Teatro dell'Opera di Roma, INDA per il Teatro Greco di Siracusa, Teatro Stabile di Torino, Teatro Due, Teatro Nazionale di Roma) e straniere come il Teatro dell'Opera di Philadelphia, Sydney Opera House, Teatro Municipal di San Paolo, Bolshoi di Mosca, Teatro dell'Opera di Muscat, Teatro Bunka Kaikan di Tokyo, Seoul Arts Center, Teatro Real di Madrid, Teatro Liceu di Barcelona. Nel 2013 è stato nominato Direttore Artistico del Centre de Perfeccionament Plácido Domingo al Palau de Les Arts Reina Sofia di Valencia, teatro di cui è divenuto, nel gennaio 2015, Sovrintendente e Direttore artistico. Nel 2017 ha firmato Tamerlano, la sua prima regia per il Teatro alla Scala, a cui è seguita quella di Don Pasquale diretta da Riccardo Chailly nel marzo 2018. A queste è seguita l'inaugurazione di due stagioni consecutive della Scala: con Attila nel 2018 e con Tosca nel 2019, che ha battuto ogni record di ascolto della Rai come opera teatrale dal vivo. Sempre nel 2019, a Siracusa con "Elena" di Euripide ha battuto ancora ogni record di vendita di biglietti nella storia del Festival.

È Direttore del Teatro Nazionale di Genova dal gennaio 2020.

Il Teatro Nazionale di Genova esiste : il titolo si rifà al decalogo che il Direttore aveva illustrato alla presentazione della Stagione e che può essere considerato una sintesi di quanto espresso oggi in Conferenza:

Esiste la Città. *Il Teatro Nazionale di Genova è un teatro a funzione pubblica, deve per questo garantire il massimo impegno nell'azione di miglioramento della qualità della vita della città e dei suoi cittadini. Il valore di un Teatro è nel suo essere un bene comune che, attraverso la pratica (e la politica) della bellezza, rende più vivibile un territorio. Un teatro ha funzione pubblica nel momento in cui utilizza in maniera attenta e responsabile i finanziamenti pubblici. Il teatro nazionale ha una doppia responsabilità: verso il pubblico, ossia gli spettatori; e verso il Pubblico, ossia i cittadini e la città. Per questo deve dialogare costantemente con le eccellenze della città: musei, università, scuole, teatri d'opera, accademie. Occorre fare Rete.*

Esiste il Teatro. *Si tratta di concepire un Teatro sempre più accogliente, in cui possano vivere felicemente gli spettatori, gli artisti, le maestranze, i lavoratori. Il teatro è una casa inclusiva, ospitale, propositiva, accessibile. Un luogo aperto alla "bellezza terribile" dell'Arte. Il Teatro Nazionale deve garantire un rapporto corretto con gli artisti: indicando audizioni pubbliche per ogni nuova produzione, favorendo l'incontro e lo scambio tra artisti, il rinnovamento e il confronto, anche attivando forme di residenza artistica nei propri spazi.*

Esiste il Pubblico. *Genova vanta una grande storia del teatro. Si tratta di arricchire e allargare il bacino di utenza del teatro, formare spettatori pensando al futuro, coinvolgendo il più possibile*

appassionati e semplici curiosi, allargando le maglie di una partecipazione che possa aprirsi a etnie, identità, individualità diverse. Incontrare linguaggi molteplici significa aprirsi a culture molteplici. Si tratta di pensare a modalità di fruizione dello spettacolo che superino barriere, architettoniche, fisiche e culturali, tali da garantire a artisti e spettatori di godere pienamente, senza restrizioni, la bellezza del teatro.

Esiste l'Arte. *Un Teatro Nazionale come quello di Genova deve farsi carico della tradizione, incoraggiando l'integrazione e la compenetrazione tra le arti. Prosa, Opera, Danza sono oggi vincolate da ridicoli steccati che devono essere superati. L'Arte non ha confine, bloccare una sola arte vuol dire farla diventare disciplina. Occorre pensare all'artista totale, capace di attraversare, consapevolmente e tecnicamente, codici e generi. L'Arte non è intrattenimento, non è il banale "grande evento".*

Esiste il Repertorio. *Assume particolare significato una pratica di organizzazione del repertorio, ossia capire cosa dell'enorme patrimonio del passato sa ancora parlare al presente. Un confronto senza vincoli pregiudiziali per capire le regole e le matrici originarie della drammaturgia e della pratica scenica. Serve tornare alle "letture" dei testi, avendo ormai da tempo consumato tutte le "riletture" possibili.*

Esiste la Scienza. *Cosa significa la parola ricerca? Cosa significa la parola laboratorio? Nel mestiere dell'attore e dell'attrice, del drammaturgo e della drammaturga, occorre oggi più che mai procedere in maniera scientifica,*

ristabilendo un processo critico di analisi e studio. In questa prospettiva è fondamentale l'attività di una struttura come il prestigioso Museo dell'Attore di Genova, capace di monitorare, archiviare, di creare costanti relazioni con la Storia e il Contemporaneo.

Esiste la Scuola. *Fondamentale sostenere la pedagogia e la didattica: la Scuola del Teatro di Genova, di fama nazionale, deve poter garantire un adeguato processo di crescita e consapevolezza. L'offerta formativa, destinata ad aprirsi sempre più al contesto internazionale, è la base per la crescita futura del Teatro, a Genova come in tutta Italia. Solo una formazione attoriale qualificata, articolata, selettiva può garantire un livello artistico alto e adeguato, capace di favorire altresì la preparazione e il livello di ricezione del pubblico. Dalla Scuola può nascere il nucleo interpretativo capace di garantire il confronto con il Repertorio, in allestimenti che restano sistematicamente in cartellone e nella disponibilità del Teatro di Genova.*

Esiste la Tecnologia. *Si tratta di usare il Teatro come è sempre stato usato, ovvero come luogo di scoperta e sperimentazione di tecnologia e di tecniche (teknè). Il video, l'amplificazione, l'illuminazione, sono strumenti di crescita e qualità della prassi teatrale. Il futuro non è un obiettivo, ma una realtà, un potenziale del presente. Il confronto sistematico con la tecnologia non serve a stupire o a intrattenere, ma a creare ulteriori possibilità drammaturgiche e di narrazione.*

Esiste la Politica. *Quella del Teatro è un'invasione gioiosa del territorio. Genova e la Liguria devono poter avvertire la presenza del proprio Teatro. L'azione nel territorio è politica. La Politica non è solo amministrazione ed economia, ma pensiero sociale e sguardo in prospettiva. La città e la regione hanno diritto a guardare al futuro con gioia e speranza. Bellezza, testimonianza, memoria, narrazione, poesia: sono queste le parole chiave di un Teatro Nazionale di Genova potente, libero, condiviso, popolare, divertente.*

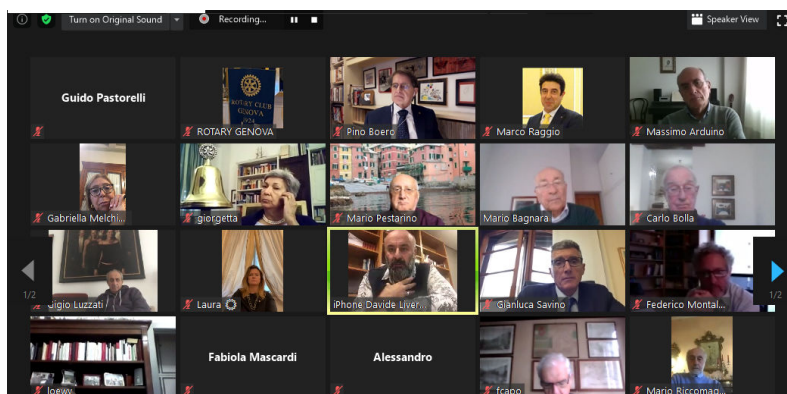
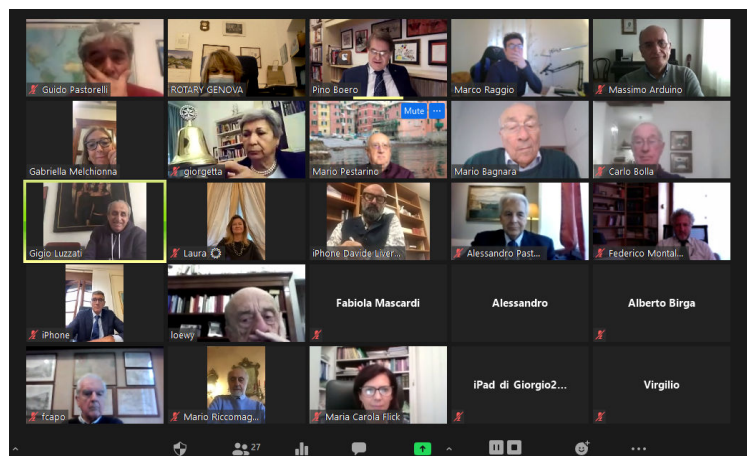
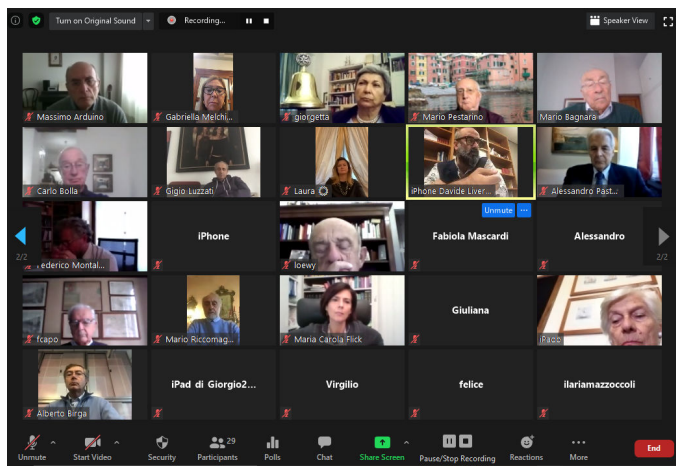
Esiste la Memoria. *Il Teatro Nazionale di Genova deve rappresentare sempre più la società in cui viviamo e ne può guidare il desiderio di profondità. Genova è stata ed è una delle città più teatrali al mondo. E si è sempre confrontata con la propria memoria, individuale e collettiva. Grandi*

esperienze condivise, come Cinque giorni al porto o Il processo di Savona, sono state momenti fondamentali per capire e raccontare la contemporaneità. Questo è un tempo difficile e straordinario. Siamo nel primo atto di Edipo Re: confrontarsi con la Memoria significa anche continuare assieme l'indagine di Edipo per capire chi siamo. Mai smettere di investigare. Ma sempre nella gioia e nella bellezza.

Seguono, al termine, gli interventi e le domande dei Soci Bagnara, Arduino (Genova Sud Ovest), Mascardi.

La relazione di Davide Livermore è visionabile nel canale You Tube del Club :
<https://youtu.be/Fu1cPcsRKZ4>

La riunione si chiude alle ore 14.45.



IL CLUB INFORMA...

Pagamento quota associativa

Si ricorda che, con decorrenza **01/07/2020**, occorre provvedere al pagamento della quota associativa relativa al **2° semestre 2020 (euro 600,00)**, unitamente ai costi extra che verranno quantificati, con messaggio separato, direttamente dalla Segreteria ai singoli Soci.

Si invitano i Soci debitori della quota scaduta (1° Semestre 2020), e di eventuali altri sospesi in arretrato, a provvedere al versamento di quanto dovuto con cortese sollecitudine.

Numero IBAN per versamento tramite bonifico bancario: IT 73 K 03332 01400 00000921530

Rotary Club di Genova : riunioni 1°, 2°, 3°, 4° martedì, ore 12:45 - Hotel Bristol Palace

Sede: Via di Porta Soprana 15/5 – 16123 Genova - Tel 010 2518481 – E-mail: genova@rotary2032.it

Sito web: www.rotarygenova.it - Responsabile di segreteria: Gianna Robello